

Recupero di un tabià a Selva di Cadore (Belluno)

Progetto: EXIT architetti associati (Francesco Loschi, Giuseppe Pagano, Paolo Panetto), Treviso

Committente: privato

Localizzazione: Selva di Cadore, Belluno

Superficie: 220 mq

Struttura: Alberto Soliga

Impianti: Mauro Benozzi

Direzione Lavori: Francesco Loschi

Cronologia: gennaio 2008- luglio 2010

Foto: Teresa Cos

Web: www.exitstudio.it

I tabià, secondo una denominazione dialettale, sono tradizionali edifici adibiti a stalla e a fienile contraddistinti da struttura in legno con basamento in pietra. Il progetto di recupero di questa particolare preesistenza a Selva di Cadore ne ha previsto la trasformazione in casa di vacanze. La destinazione residenziale è stata perseguita nel massimo rispetto di tutte le parti lignee esistenti che sono state smontate, ripulite e rimontate secondo gli incastri originari. La necessità di una nuova struttura è stata risolta con esili elementi in acciaio verniciato in nero che, secondo una logica modulare ispirata dallo spazio esistente, collabora con quella lignea senza essere nascosta.

Per gli ambienti interni sono stati scelti materiali come l'intonaco grezzo bianco e il legno, di larice per le parti strutturali e di abete per i tamponamenti. Secondo la logica dei tabià, in questo recupero rimane l'attenzione ai segni del passaggio del tempo sulla superficie del legno. Posato ex novo e accostato a quello preesistente, infatti, questo materiale acquista man mano segni che svelano la storia dell'edificio e rende visibile il mutamento di colore come valore aggiunto.

About Author



gda

[See author's posts](#)

[+ Condividi](#)